

# UNA CONTINUITÀ SPAZIALE

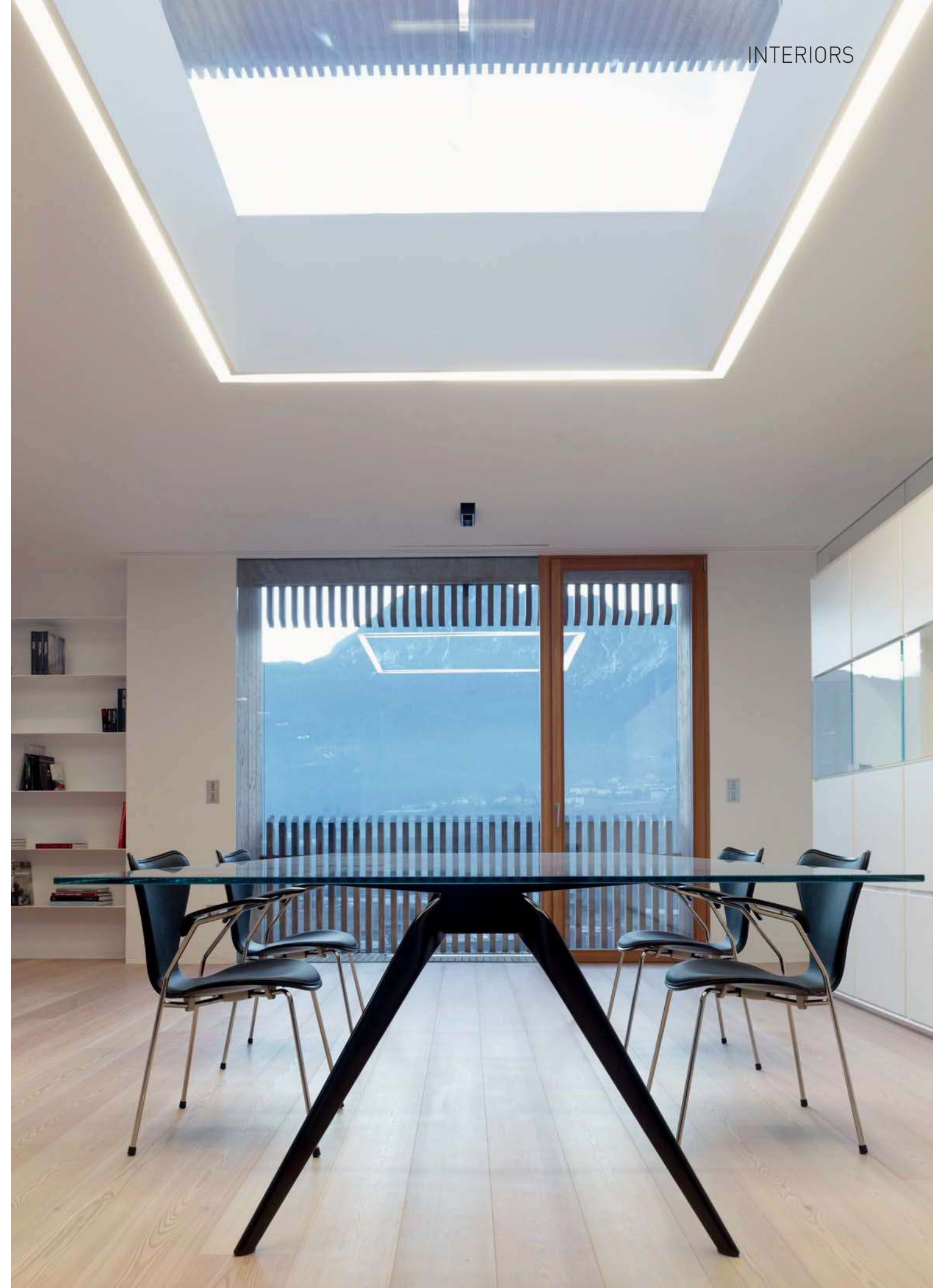
## SPATIAL CONTINUITY

Elena Vai, foto Carlo Baroni  
progetto Burnazzi Feltrin Architetti

**Il paesaggio trentino di frutteti e vigne dominato da un castello medioevale accoglie una residenza che interpreta con segni contemporanei e interni fluidi l'architettura rurale tradizionale/A landscape around Trento is full of fruit orchards and vineyards, overlooked by a medieval castle. This is the setting for a home that uses contemporary language and fluid interiors to express a version of rural architecture**

L'edificio unifamiliare oggetto di rifacimento da parte di Burnazzi Feltrin Architetti e Paolo Pegoretti si trova a Pergine Valsugana, in provincia di Trento, ed è situato in posizione panoramica, sotto il castello medioevale omonimo, in una fascia di mezzacosta esposta a sud-ovest. Gli architetti si sono concentrati nella progettazione di una struttura portante in acciaio, autonoma dall'involucro preesistente, che ha permesso di eliminare in pianta i pilastri interni. Ciò ha determinato una fluidità nella distribuzione degli ambienti aperti e comunicanti, collocati su due livelli: dell'edificio originale l'intervento ha lasciato intatto il piano terra, riservato alla cantina e al garage, e il primo, mentre oggetto di demolizione e nuova costruzione sono stati il secondo e il sottotetto. Il fulcro della casa è il living al secondo piano, connotato da un lungo tavolo rettangolare perpendicolare al fronte vetrato a sud ovest, dal quale si distribuiscono, separati semplicemente da arredi e una parete attrezzata, a est la cucina e i servizi, mentre a ovest il bagno e la camera padronale. Salendo al livello sottotetto, il progetto disegna un open space con grandi logge vetrate, a sbalzo, rivestite in legno di larice, stessa essenza impiegata negli interni sia nei pavimenti sia a parete, per creare una forte relazione tra il dentro e il fuori: la sala e la home-spa, completa di sauna e zona relax, si affacciano sul paesaggio realizzando una continuità spaziale naturale e mimetica.

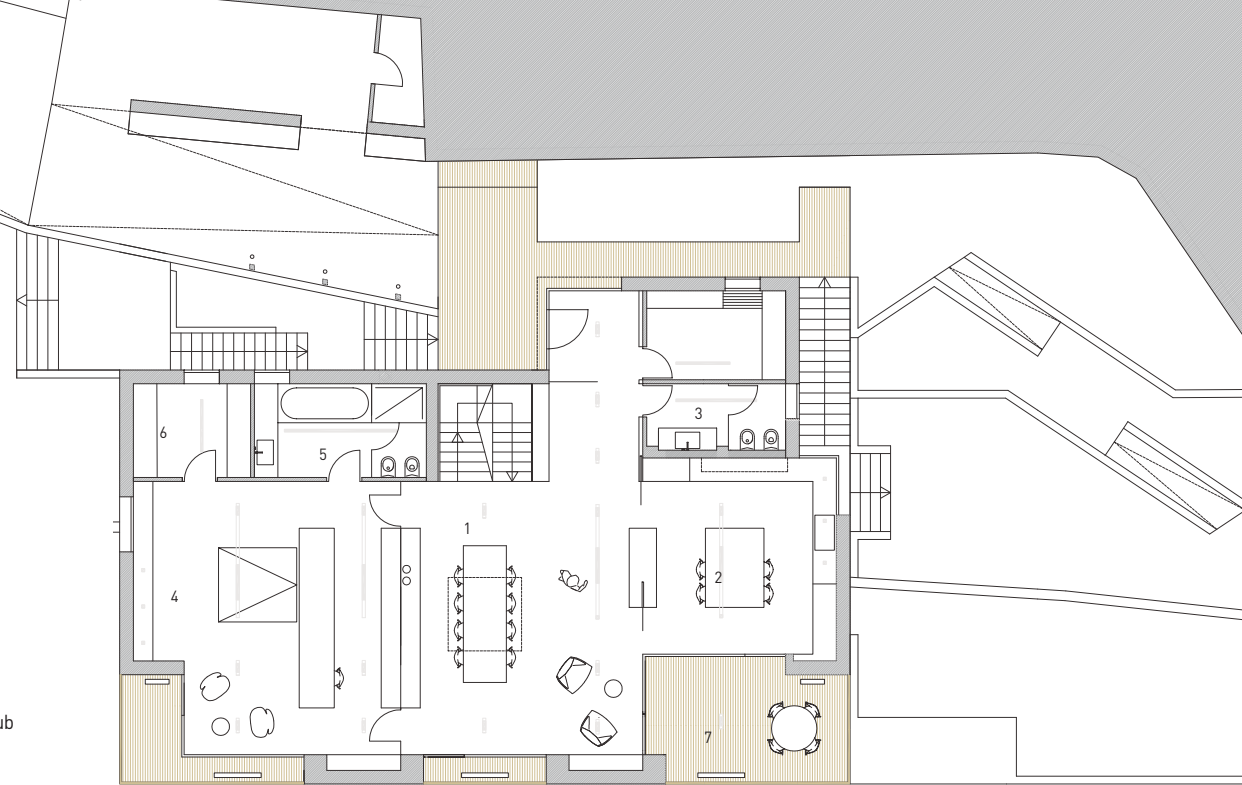
■ This single-family house was remodeled by Burnazzi Feltrin Architects and Paolo Pegoretti. It is located in Pergine Valsugana near Trento in a scenic location under the medieval castle with which the town shares its name on a southwestern-facing hillside. The architects focused on designing a steel bearing structure that is completely autonomous from the previous one, allowing them to remove the internal columns from the plan. This led to a fluid distribution of the open, connecting rooms spread over two floors. The new design maintained the ground floor of the original building used for the cellar and garage and the first floor, while the second floor and top were demolished and newly built. The house revolves around the second floor living room, whose defining feature is a long, rectangular table perpendicular to the southwest glazed front. This is the point of distribution for the kitchen and toilets to the east and bathroom and master bedroom to the west, separated only by furnishing and a fitted wall. Moving up to the top level, the design creates an open space with large projecting glazed porches clad in larch wood, the same wood used for the interior floors and walls. This forms a powerful connection between inside and outside; a large home space complete with sauna and lounge area overlook the landscape in a natural spatial continuity.



La scenografica sala dedicata alla meditazione al piano superiore. La stanza presenta l'inserimento nel pavimento, in legno di larice, di una lastra in cristallo che funge da pozzo di luce per il living al piano inferiore (pagina a fianco), e da oblò per dilatare gli effetti di interrelazione fra i piani e la corrispondenza tra interno ed esterno. L'involucro edilizio è caratterizzato da elementi ad alta prestazione energetica: le pareti esterne sono in prefabbricato preassemblato in legno, con isolamento in pannelli in fibra di legno; gli infissi in essenza di larice sono basso emissivi. L'uso del legno si presta a creare un forte legame simbolico con l'architettura rurale della regione, ma con risultati minimali e leggeri. A sinistra, veduta del living e di una delle terrazze, rivestite da listelli.

The scenic meditation room on the upper floor. Set in the room's larch wood floor, there is a plate-glass slab that serves as a light shaft for the living room under it (opposite) and as a window to intensify the inter-relationship between the floors and the harmony between inside and outside. The building envelope features high energy performance components; the external walls are prefabricated/pre-assembled wood with wood fiber insulation and the windows and doors are low-emitting larch wood. The use of wood forges a strong symbolic link to the region's rural architecture, though to lightweight, minimalist effect. Left, view of the living room and view of the terraces, clad with strip pieces.

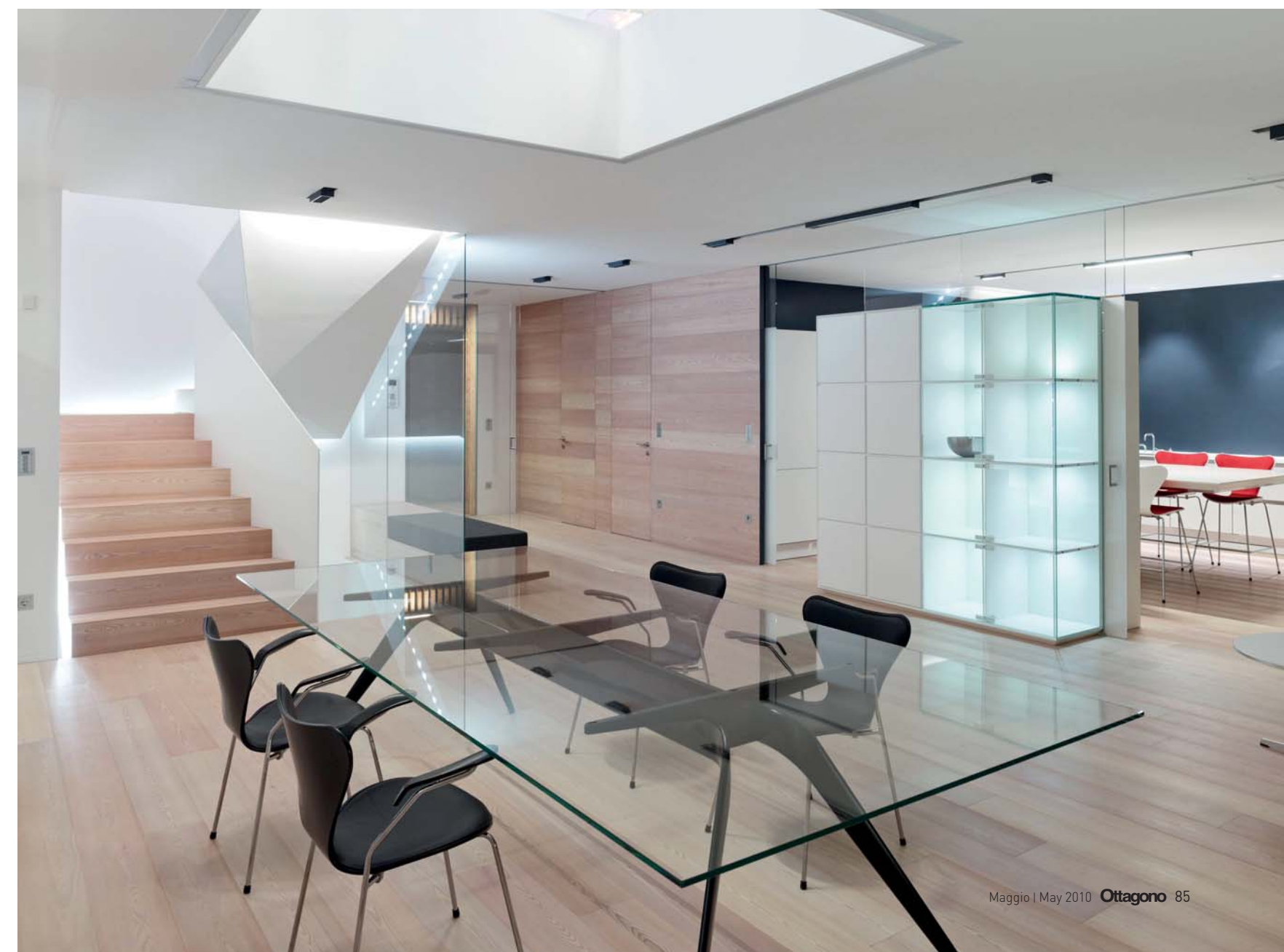
- 1. Sala da pranzo
- 2. Cucina
- 3. Servizi
- 4. Camera padronale
- 5. Servizi con vasca
- 6. Guardaroba
- 7. Terrazza
- 1. Dining room
- 2. Kitchen
- 3. Bathroom
- 4. Master bedroom
- 5. Bathroom with bathtub
- 6. Closet
- 7. Terrace



La cucina componibile di Siematic è sviluppata su misura lungo due pareti perimetrali e una terza quinta che la separa dalla sala da pranzo. I piani di lavoro sono abbinati al blocco centrale in Corian® con sgabelli Fritz Hansen. Sotto, il living è caratterizzato dal tavolo da pranzo con struttura in acciaio dipinta di nero e piano in cristallo, di Fritz Hansen, come le poltroncine imbottite in pelle. The modular Siematic kitchen is arranged to fit on two perimeter walls and a third wall that separates it from the dining room. The counters combine with the Corian® central unit, with Fritz Hansen tall chairs. Below, the living room features a dining table with a steel base painted black and a plate-glass top, which were designed by Fritz Hansen, as were the leather upholstered chairs.

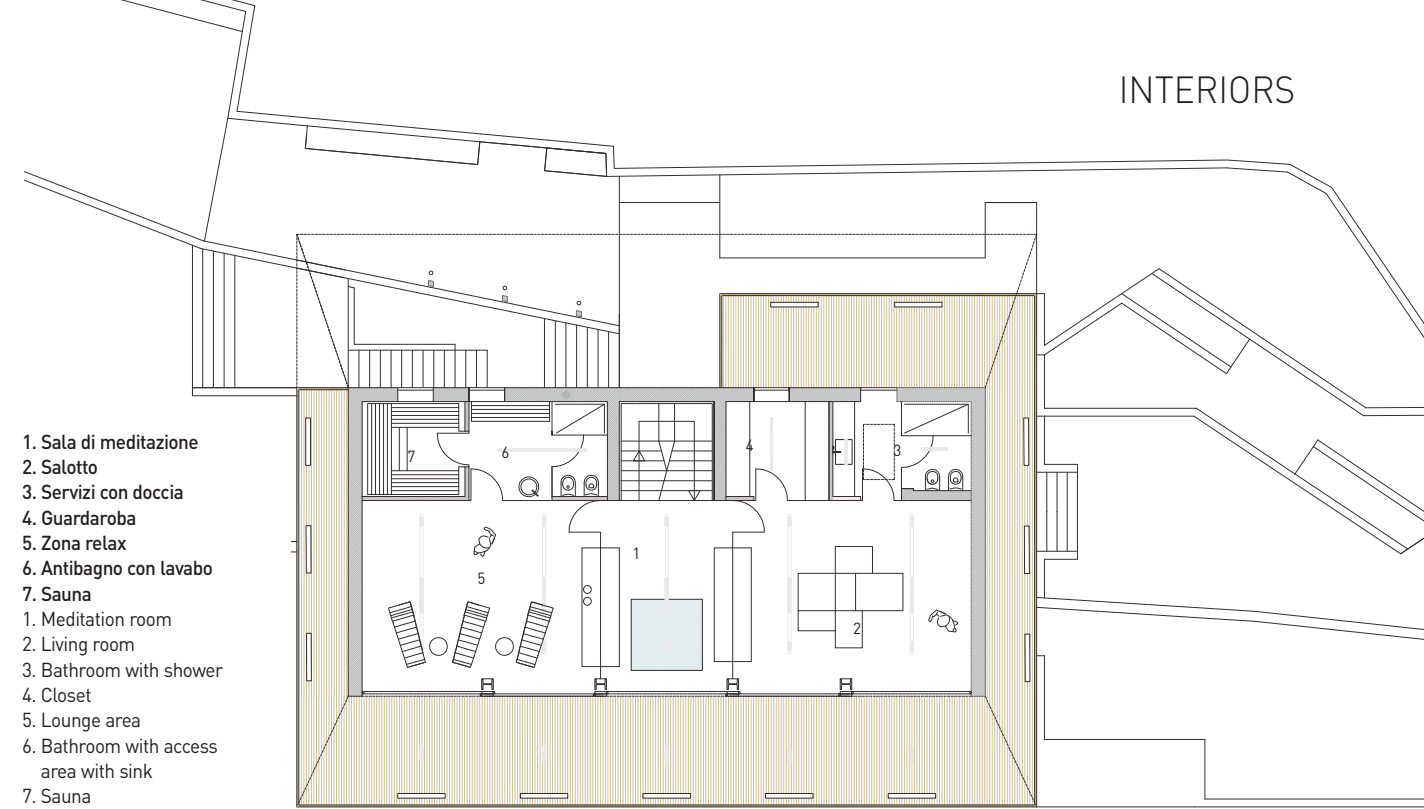


La camera padronale al secondo piano caratterizzata da una convivenza ibrida di funzioni. La parete di fondo attrezzata funge da partizione dal living e permette di contenere i libri dell'area dello studio individuata da una lunga scrivania. Quest'ultima, realizzata su misura, presenta vani portaoggetti che a loro volta assolvono il compito di testiera per il letto. Sopra, la planimetria del secondo piano. Dell'edificio originale degli anni Sessanta l'intervento ha lasciato intatto il piano terra, riservato alla cantina e al garage, e il primo livello, mentre sono stati oggetto di demolizione e nuova costruzione il secondo e il sottotetto. Master bedroom on second floor featuring a hybrid combination of functions. The fitted wall in the back serves as a partition from the living room and holds the books of the study area, marked off by a long desk. The wall was custom made and includes open compartments that do double duty as the bed's headboard. Above, second story floor plan. From the original 1960s design, the new design maintained the ground floor of the original building used for the cellar and garage and the first floor, while the second and top floor were demolished and newly built.





L'area relax orientata a nord-ovest nel piano del sottotetto, con lettini della collezione per arredo esterno di Bonacina. Nella pagina a fianco, la planimetria dell'ultimo piano. L'impiego di una trave Vierendeel configura l'intera pianta della casa e permette, soprattutto nel sottotetto, di creare un open space ripartito grazie ad arredi su misura. Inoltre, tutta la parete a sud è costituita da una vetrata continua che consente una vista panoramica sulla valle. The north-facing lounge area on the top floor with sunbeds from the outdoor furnishing collection by Bonacina. Opposite, the top story floor plan. The use of a Vierendeel truss organizes the house's entire plan and makes it possible to create an open space divided with custom furnishings, especially on the top floor. The entire southern wall is made of continuous glazing for a panoramic view over the valley.



- 1. Sala di meditazione
- 2. Salotto
- 3. Servizi con doccia
- 4. Guardaroba
- 5. Zona relax
- 6. Antibagno con lavabo
- 7. Sauna

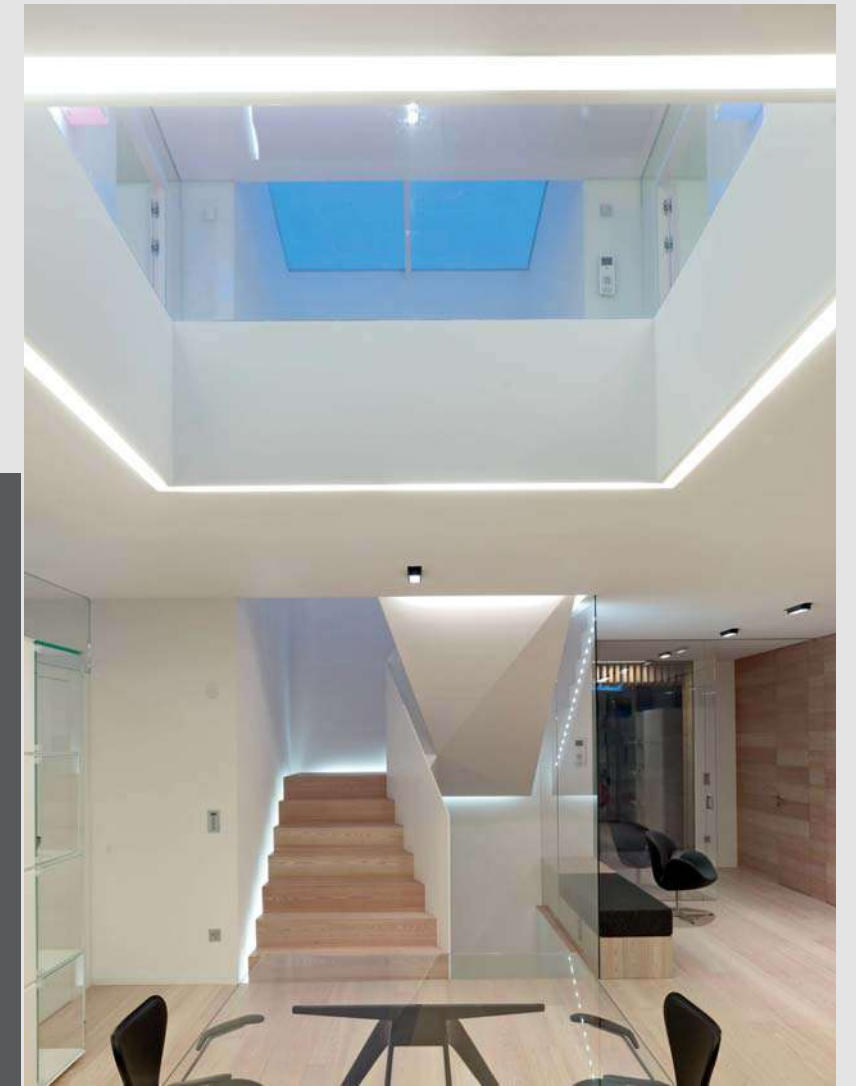
Il bagno annesso all'area home-spa nel piano sottotetto. Il lavabo freestanding in Corian® è di Antoni Lupi. Il trattamento a parete è realizzato in calce finita con un protettivo per regolare l'umidità dell'ambiente, come in uso nei bagni turchi tradizionali. Uno dei temi principali del progetto è l'efficienza energetica: gli impianti sfruttano il sistema geotermico per il riscaldamento e raffreddamento a pavimento e a parete, il solare termico per fornire acqua calda e la tecnologia domotica per gestire l'impianto elettrico. The bathroom adjacent to the home spa area on the top floor. Freestanding Corian® sink by Antoni Lupi. The walls are treated with limestone finished with a protective layer for regulating the room's humidity, as is common in traditional Turkish baths. One of the design's primary concerns is energy efficiency; it uses geothermal wall and floor heating and cooling, a solar thermal system for hot water and domotics technology for operating the electric system.





**SCHEDA TECNICA/PROJECT DATA**

ANNO DI REALIZZAZIONE/YEAR OF COMPLETION 2009  
 PROGETTISTI/ARCHITECTS Burnazzi Feltrin Architetti  
 e Paolo Pegoretti architetto  
 LOCALIZZAZIONE/LOCATION Pergine Valsugana, Trento  
 SUPERFICIE TOTALE/TOTAL AREA 430 m<sup>2</sup>  
 DIREZIONE LAVORI/CONSTRUCTION MANAGER  
 Paolo Pegoretti  
 ASSISTENZA ALLA DIREZIONE LAVORI/ASSISTANT TO  
 CONSTRUCTION MANAGER Elisa Burnazzi, Davide  
 Feltrin  
 STRUTTURE/STRUCTURAL DESIGN Roberto Svaldi  
 IMPIANTO ELETTRICO/ELECTRICAL SYSTEM Mirco Girardi  
 IMPIANTO TERMOTECNICO/HEATING SYSTEM Giuliano Cattani  
 PROGETTO PER LA SICUREZZA/SECURITY SYSTEM DESIGN  
 Maurizio Berti  
 IMPRESA DI COSTRUZIONI/BUILDER Edilfedrizzi  
 CARPENTERIA METALLICA/METALWORK Furlan Livio & Figli  
 CARPENTERIA IN LEGNO, COPERTURE, FACCIATE/WOODWORK,  
 ROOFS, FACADES Rasom Wood Technology  
 SERRAMENTI/DOORS AND WINDOWS Wolf fenster  
 PAVIMENTI/FLOORING legno/wood Nordholz



**LUCE 'PASSANTE'/UNIFYING LIGHT**

Da volontà del committente, il progetto doveva presentare una pianta libera da pilastri per permettere di disegnare spazi interni fluidi, comunicanti fra loro e in relazione con il paesaggio attraverso grandi aperture, logge coperte e terrazze, per godere della vista panoramica sulla valle. Inoltre, si è richiesto ai progettisti di realizzare falde sporgenti al fine di riparare i percorsi all'aperto. Gli architetti hanno marcato il loro intervento attraverso un progetto illuminotecnico che si ispira al salone passante veneziano, in cui tracciati di luce si rincorrono da un ambiente all'altro senza soluzione di continuità, sui due livelli e all'esterno. La scelta di differenti fonti luminose rispetta la funzione dell'ambito in cui sono inserite e moltiplica l'orchestrazione dei giochi scenografici, in comunione con quelli creati dalla natura. La luce alogena è stata usata per un effetto confortevole nelle zone conversazione e pranzo; l'elemento su misura MyLed scandisce con fasci puntiformi il passaggio nei vani scala, interni ed esterni, e accende di cromie differenti le pareti attrezzate della sala per la meditazione; faretti Prologe 80 in-Dolma di Kreon sono utilizzati nei percorsi comuni; nei bagni e nell'area notte la luce diffusa della fluorescente. Le logge esterne, infine, hanno a soffitto e nei bordi perimetrali corpi a incasso Raso, di FontanaArte.

At the client's request, the design had to have a plan free of columns to allow for fluid interior spaces that connect to each other and relate to the landscape through large windows, covered porches and terraces to enjoy a panoramic view of the valley. The architects were also asked to make projecting roofs to protect the outdoor paths. The architects defined their work with a lighting design inspired by Venetian walk-through salons in which lines of light move from one space to the next without interruption, over both floors and to the outside. The choice of different light sources follows the function of the space where they are set and multiplies the orchestration of interior design effects in harmony with effects created by nature. Halogen light was used for comfortable lighting in the conversation and dining areas; the MyLed customized lights marks passageways with dotted strips in the stairwells, interior and exteriors and lights the fitted walls in the meditation room with different colors; Prologe 80 in-Dolma spotlights by Kreon are used in the common areas; in the bathrooms and bedroom area, a diffuse fluorescent light is used. The outside porches have Raso recessed fixtures by FontanaArte in the ceiling and perimeter edges.

